

Oggi il voto sull'emendamento costituzionale già approvato alla Camera dei rappresentanti

Pareggio forzato per bilancio Usa Scontro al Senato

Già approvato dalla Camera, l'emendamento costituzionale che rende obbligatorio il pareggio di bilancio va oggi al voto del Senato. Dovrebbe essere approvato, verrebbe quindi sottoposto all'approvazione degli Stati E con 38 «si» su 51 entrerebbe di diritto a far parte della legge fondamentale della Nazione. Apparentemente la misura è popolarissima. Ma molti non la considerano che un pericoloso «bluff» d'infima cucina politica.

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

■ CHICAGO «Legalmente se no spendo». Questo è l'appello che affettando una disperazione da molti ritenuta degna di miglior causa - il Congresso torna oggi a rivolgere a se stesso. E questa è la «catena» con cui come un drogato nell'ultima fase d'una incontrollabile tossicodipendenza propone di assoggettare le sue fin qui troppo deboli e prodighe mani il *Balanced Budget Amendment*. Ovvero un emendamento costituzionale che obblighi tutti i poteri federali a «paraggiare il bilancio» a partire dal 1997.

Una svolta storica? Una medicina aspira ma finalmente capace di debellare l'«incurabile» malattia del deficit? Difficile trovare tra gli economisti qualcuno disposto ad avallare in tutto o in parte un tale giudizio. Ecco per una ragione che è evidentissima agli occhi degli esperti - sembra esser diventata pressoché invisibile in panorami politici sempre più dominati dalle frenesie retoriche della cosiddetta «rivoluzione repubblicana». Poiché questo in effetti è il *Balanced Budget Amendment* un colossale «bluff» un deprecabile (e pericolosissimo) caso di furberia demagogica elettorale sfuggita di mano ai suoi promotori.

La misura è ovviamente assai popolare. Ed è un fatto che proprio la proposta di «incatenare» Congresso e governo - ovvero di porre fine a spese che la gente comune vede sempre più come *perks and pork* privilegi e clientelismo - ha non poco contribuito a regalare ai «giustizieri» repubblicani la vittoria di novembre. Ma molte e pesanti sono le cifre che apertamente contraddicono questa rosea visione delle cose. Una su tutte: al massimo allorché si tratta di appoggiare l'emendamento costituzionale il consenso popolare precipita ad infiniti livelli ogniqualvolta non le inevitabili conseguenze d'una tale scelta.

E proprio questo è il «grande paradosso». Pareggiare il bilancio - sostengono pressoché tutti gli economisti - non è in sé né un valore assoluto né un'assoluta necessità. È più che sufficiente infatti tenerlo «sotto controllo». Vale a dire stabilire in percentuale del prodotto nazionale lordo che le varie scuole fanno oscillare tra l'uno ed il tre per cento. E per raggiungere un tale obiettivo aggiungono occorre - come in qualche misura già fece Clinton nel suo piano economico due anni fa - giocare in maniera

Clinton prepara la squadra per le elezioni. Esclusa Hillary

Grandi manovre alla Casa Bianca in vista delle elezioni del 1996 dietro le quinte del palazzo più famoso di Washington il presidente Bill Clinton ha messo a punto la squadra che tra due anni lo condurrà alla sfida per il rinnovo del mandato. Non saranno protagonisti i tre artefici della vittoria del 1992: James Carville, Paul Begala e Stan Greenberg. Alla moglie Hillary sarà invece riservato un ruolo dietro le quinte. A informare i giornali del nuovo approccio al ruolo di Hillary è stato un alto funzionario dell'amministrazione protetto dall'anonimato: «Sono stati gli stessi Clinton a decidere. E ora in pol - ha spiegato il funzionario - la "First Lady" si occuperà di cause in cui crede ma non riceverà alcun incarico operativo. Vale a dire: gli americani vedranno Hillary attivamente coinvolta in una campagna per la diffusione capillare della mammografia contro il cancro al seno. La "First Lady" si prenderà a cuore anche la sorte dei militari vittime della guerra del Golfo. Ma le sarà negato qualsiasi ruolo politico chiave».

equilibrata su tutti i punti (spese e tasse) della lacerata economia. Orbene: nel loro «Contratto» i repubblicani promettono non solo di non accrescere ma di ridurre sensibilmente le tasse. E almeno nel settore della difesa si fanno promotori di consistenti aumenti di spesa. Ovvero risultano un'arzenica zoppa ridicola e insieme devastante. La proposta repubblicana se attuata impone il risparmio d'una cifra inimmaginabile: almeno mille miliardi di dollari in cinque anni. E poiché il bilancio Usa è per quasi il



Il presidente statunitense Bill Clinton

Luke Frazz/Apsa-Afp

Il segretario Nato dai giudici belgi Gore: «Mi fido di Claes»

Il segretario generale della Nato Willy Claes, è stato ascoltato ieri dalla giudice di Liegi, Veronica Ancia in merito alle presunte tangenti pagate dalla Agusta a vari partiti politici. Claes si sarebbe presentato spontaneamente alle autorità giudiziarie per chiarire la sua posizione. Al Gore in visita a Bruxelles ha espresso tutta la sua solidarietà e la sua fiducia al segretario generale. Ascoltato anche il ministro Vandenberghe.

NOSTRO SERVIZIO

■ BRUXELLES Ieri pomeriggio il segretario generale della Nato Willy Claes è stato ascoltato dalle autorità giudiziarie belghe in rapporto al caso Agusta poche ore dopo aver ricevuto il «fermo sostegno» del vice presidente americano Al Gore in visita a Bruxelles. Il segretario generale ha chiesto lui stesso di essere ascoltato sulle presunte tangenti ricevute nel 1988-1989 per una fornitura di elicotteri dell'impresa italiana Agusta. In quel periodo Claes era ministro dell'economia ed uno dei principali responsabili del partito socialista fiammingo (SP). La notizia è stata drammatizzata in un comunicato ufficiale dell'Alleanza Atlantica. Il segretario generale della Nato ha fatto una dichiarazione dietro sua richiesta questo pomeriggio alle autorità giudiziarie che si occupano del caso Agusta. Mentre Willy Claes veniva ascoltato dalla giudice di Liegi Veronica Ancia il ministro belga per gli affari esteri Frank Vandenberghe risponde alle domande del consigliere di Cassazione Francis Fisher. Ieri mattina Al Gore aveva espresso il suo sostegno al segretario generale della Nato in cui Washington ripone «piena fiducia». La magistratura indaga sulle pre-

sunte tangenti versate dalla società italiana Agusta per l'acquisto di 46 elicotteri fra il 1988 e il 1989. Lo scandalo ha già investito il partito socialista francofono ed ora sta raggiungendo anche quello fiammingo di cui Claes e Vandenberghe sono esponenti di primo piano. In quanto ministro dell'economia Claes aveva dato nel 1989 il via libera all'acquisto degli apparecchi. Ma le proposte secondo gli accusati erano state rifiutate. Claes e Vandenberghe avevano anche dichiarato di essere pronti a riferire ai magistrati tutto quello che sapevano. Anche Louis Tobback, al tempo ministro dell'Interno e attuale presidente del partito sarebbe stato sentito dal giudice ieri mattina. L'anziano tesoriere del partito socialista fiammingo Etienne Mangé ha confessato ai magistrati che circa un milione e mezzo di dollari erano stati versati dall'Agusta nelle casse del partito. I soldi erano serviti a finanziare dell'associazione senza scopo di lucro del partito socialista. Una di queste associazioni è stata perquisita ieri dalla polizia.

Danielle Fortini esprime il profondo cordoglio del compagno della federazione leninista del Pds per la prematura scomparsa del compagno.

DAVIDE VISANI
Firenze, 28 febbraio 1995

Con grande commozione Umberto Ranieri saluta.

DAVIDE VISANI
amico gentile e compagno leale di tempo di liceo.
Roma, 28 febbraio 1995

La Cooperativa Soci di Unità esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa del compagno.

on DAVIDE VISANI
e si associa al dolore dei familiari e di tutti i compagni che lo hanno potuto conoscere ed apprezzare.
Roma, 28 febbraio 1995

I compagni e le compagne del Pds di Cassano Magnago partecipano con affetto al dolore del compagno Ernesto Ferrazzi per la perdita della cara moglie.

GUERRINA
Cassano Magnago (Va), 28 febbraio 1995

Un'età di base del Pds di Cassano Magnago piange la scomparsa del compagno.

ANTONIO SCHIAYONE
e ne ricorda l'impegno e la passione politica prolata nel Pci prima nel Pds poi in Cassano Magnago (Va), 28 febbraio 1995

La Udb Romana Calvariate del Pds è vicina ai familiari di.

GIANDOMENICO PISAPIA
e ricordano con affetto il grande umanità del loro candidato nel collegio Due del Senato.
Milano, 28 febbraio 1995

La segreteria regionale del Partito della Rifondazione Comunista esprime a Gianluigi il più profondo cordoglio per la perdita del padre.

Avv. GIANDOMENICO PISAPIA
ne ricordano la sua grande figura di insigne penalista, la sua alta qualità civile e morale, il suo impegno democratico e progressista. Porgono condoglianze alle famiglie.
Milano, 28 febbraio 1995

Si è spinta la cara esistenza di.

OLGA MARZOLA
di anni 89
Addolorati lo annunciano il figlio Giordano la nuova Sabrina, nipoti Laura e Ivan, i nonni ed i parenti i funerali oggi alle 10,00 a parlatorio del Sant'Anna per la Certosa.
Firenze, 28 febbraio 1995

La redazione de l'Unità Emilia si unisce al dolore del proprio collaboratore Giordano Marzola per la scomparsa della mamma.

OLGA
Ferrara, 28 febbraio 1995

Gianni ed Eva Buozzi e Paola Bonazzi sono vicini a Giordano Marzola per la grave perdita della mamma.

OLGA
Ferrara, 28 febbraio 1995

A due anni dalla scomparsa di.

MARINO COSI
indimenticabile dirigente nazionale e nazionale dell'Arci Circeia i compagni ed amici della Direzione dell'Arci Circeia Toscana lo ricordano «vivo» e vivo per l'Unità.

ELISA
Roma, 28 febbraio 1995

I compagni e compagne della Federazione romana del Pds partecipano con molto affetto al dolore di Silvia Paparo per la morte della sorella.

RENZO CAPONI
grà dirigente del Pci e segretario della sezione di San Minuto partigiano del corpo «volontari della libertà» consigliere provinciale dell'ANPI e per 10 anni assessore al Comune di San Minuto. Ricordano il suo impegno antifascista nella lotta partigiana, le battaglie per la democrazia per il progresso dell'Italia e per l'affermazione dei valori del socialismo.
San Minuto, 28 febbraio 1995

La sezione del Pds di Sangiano è vicina al compagno Campani Lia per la perdita del suo caro.

GINO
Sangiano, 28 febbraio 1995

Le compagne e i compagni della Federazione Pds di Varese partecipano con profondo cordoglio al dolore di Lia per la scomparsa del compagno.

GINO VECCHI
Varese, 28 febbraio 1995

5 mesi fa nella scoppia della casa di viale Monza ci si salvava.

DAMIANO POZZATI
di anni 19
Lo ricordano con affetto il papà la mamma Oliva, nonni, zii e cugini gli amici.
Milano, 28 febbraio 1995

Secondo un sondaggio americano il 75% è insoddisfatto: «Strumento immorale»

Teenager in rivolta contro la tv

■ NEW YORK I ragazzi americani non sono contenti della televisione. La considerano un pessimo strumento educativo. E gli esperti sono d'accordo con loro dicono che la televisione ogni volta che si occupa di giovani fa solo disastri. Tutto questo risulta da due studi paralleli commissionati da «Children Now», una organizzazione di riformatori di avvocati e sociologi che si occupa di infanzia. Il primo studio è stato realizzato con un normale sondaggio condotto a livello nazionale su un campione di 750 adolescenti tra i dieci e i sedici anni. Il secondo ha invece preso in esame e scomposto con criteri psicologici 80 serie televisive trasmesse dalle reti commerciali (dalle reti a pagamento e dalla televisione pubblica). Tutte le trasmissioni rivelate ai ragazzi i risultati dei due studi cominciano i ragazzi si dicono a stragrande maggioranza (circa il 75 per cento) insoddisfatti

della televisione. La considerano immorale. Sia sul piano sessuale che su quello dei comportamenti generali il sessanta per cento di loro critica il troppo sesso e soprattutto il troppo sesso premaritale. Il settanta per cento giudica cattivissimi i modelli sociali che vengono proposti. «Invitano a non aver rispetto dei genitori ad essere violenti a considerare il denaro l'unico valore». Quasi tutti (circa l'80 per cento) dice di subire l'influenza della Tv e di ritenere che tutti i ragazzi la subiscano fortemente. Le critiche non sono rivolte solo ai film più duri o agli «scandali violenti e di cattiva qualità». Sorprendentemente colpiscono anche programmi che a noi in Italia sembrano leggeri e innocui. Come «i Simpson» le avventure comiche di una famiglia di clarinetisti maleducati.

L'impressione è che il maggior numero di ragazzi americani si preoccupa di problemi sociali o

troppo bigotta. E tuttavia il fatto che il giudizio che emerge dal sondaggio coincide coi risultati dello studio sociologico dice che evidentemente i giovani americani non hanno tutti i torti. Lo studio si è concentrato sul tipo di ragazzo che viene descritto dalla televisione. Cioè sulle caratteristiche sociali e culturali del protagonista di film e cartoni. Sono stati esaminati praticamente tutti i programmi dedicati ai giovani tranne quelli dominati da personaggi non umani (le tartarughe Ninja ed altri simili). Il risultato è che la Tv descrive sempre i ragazzi con un'età molto più facile, avventurosa e ricca di quanto la vita dei giovani non sia davvero. Il protagonista della Tv non ha quasi mai legami con la famiglia. Ha una grande opinione soprattutto dell'amicizia dei sentimenti e delle possibilità di migliorare se stesso. Non ha molte angosce. Non si

«Contratto con l'America» promette di non toccare. Nelle scorse settimane le truppe di Newt Gingrich hanno percorso con una ferocia da serial killers tutti i capitoli dell'assistenza sociale tagliando le merendine dei bambini poveri e gli aiuti alle ragazze madri. Il tutto per accattare non più di 20 miliardi di dollari. Appena quanto basta per pagare il preannunciato taglio fiscale per le classi medie. Da dove verrà il resto? La questione - ripetutamente sollevata dal presidente Clinton e da una pattuglia di saggi - resta ancora senza risposta.

Uccelli rari a cena

A New York protestano gli ambientalisti

■ NEW YORK Gli amici degli animali a New York contro Le Camicie. Uno dei templi della gastronomia cittadina per una elite di cuochi e celebri della «grande mela» gli chef del ristorante di Sino Maccioni hanno portato in tavola 150 rarissimi esemplari di uccelli del mondo. «Magifico» l'unico commento esultante come se si fosse dopo aver inghiottito gli animali secondo le istruzioni del loro artefice Alan Ducusse di Montecarlo vale a dire «senza ossa becco e tutto». Di tutt'altro parere John Kaufberg direttore del U.S. Wildlife Land Trust di New York. «Che siano stati scelti in ristoranti è assoluta mente oltraggioso. Solo alcuni uccelli infatti hanno salvato la pelle. Non ce l'ho fatto a mangiarli» ha scosso la testa secondo il *Death Notes*. Il fotografo Ribben Aubrey.

Ogni lunedì su l'Unità
sei pagine di
UNITÀ